

---

## NUMERO 7 – MAGGIO 2022

---

Lo scopo di “CAPIRE PER DECIDERE” vuole essere quello di chiarire alcune situazioni di gioco capitate durante le partite dei nostri campionati Regionali che richiedono una particolare “lettura” o che fanno parte dei PUNTI DI ENFASI.

In occasione della fase finale dei campionati abbiamo deciso di concentrarci su un’unica situazione dalla quale si possono trarre diversi spunti su cosa si è fatto veramente bene e su cosa, invece, è opportuno soffermarsi per lavorare.

Questo appuntamento, quindi, vedrà l’analisi di un’unica clip.

CLIP <https://youtu.be/4gk-X3PkZEw>

Oggi l’argomento di cui andiamo a trattare è la lotta per la posizione all’interno del “pitturato” e la conseguente attenzione che dobbiamo portare per eventuali violazioni di 3” che si possono realizzare.

Prima di analizzare la clip in questione è giusto ricordare l’articolo del regolamento

### Art. 26 3 Secondi

#### 26.1 Regola

**26.1.1** Un giocatore **non** deve rimanere nell’area dei 3 secondi avversaria per più di 3 secondi consecutivi mentre la sua squadra è in controllo di una palla viva nella zona di attacco e il cronometro di gara è in movimento.

**26.1.2** Deve essere concessa una tolleranza ad un giocatore che:

- tenta di uscire dall’area dei 3 secondi.
- è nell’area dei 3 secondi quando egli o un suo compagno di squadra è in atto di tiro e la palla sta lasciando, o ha appena lasciato, la(e) mano(i) del giocatore durante il tiro a canestro.
- palleggia nell’area dei 3 secondi per tirare a canestro, dopo esserci rimasto per meno di 3 secondi consecutivi.

**26.1.3** Per essere considerato fuori dall’area dei 3 secondi, il giocatore deve mettere entrambi i piedi all’esterno dell’area stessa.

L

Come di sicuro avrete notato, l’art. 26 lascia “dello spazio di interpretazione” agli arbitri nel momento in cui recita: **26.1.2 “deve essere concessa una tolleranza ad un giocatore che...”**. Proprio questo ne fa uno degli argomenti più criticati e di più difficile interpretazione tanto che alcune volte... consapevolmente... ce ne dimentichiamo.

Quanti secondi sono questa “tolleranza”?

Come si può valutare se questa “tolleranza” è corretta o meno?

La risposta non può essere univoca.

Dipende esclusivamente da 2 fattori:

- La conoscenza del gioco e delle tattiche applicate dalle squadre che stiamo arbitrando
- La consistenza nell'applicare la regola all'interno della stessa gara.

Questi due elementi sono l'unico “metro” che abbiamo a disposizione per stabilire se la “tolleranza” concessa è stata corretta o meno **all'interno di ogni singola gara.**

Tutto questo è riferito a situazioni “limite”, ovvero tra i 3 e 5 secondi.

Se un giocatore staziona **6-8 secondi** all'interno dell'area avversaria chiaro che si tratta di una situazione di “**no brain**” e la violazione deve essere fischiata.

A livello di **tecnica individuale**, ricordiamo come viene insegnato il conteggio dei 3 secondi: milleuno, mille due, mille tre...mille quattro.... Respirare ...e quindi iniziare a valutare basandoci su quanto scritto sopra.

Nel frattempo fondamentale è l'**arbitraggio preventivo** che avvisa i giocatori della possibile infrazione e li invita ad uscire dall'area.

Questo è quello che ci viene richiesto dal gioco.

Questo è quello che ci viene richiesto dalla pallacanestro moderna.

Analizziamo la clip.

Prendiamo a riferimento il cronometro di gara che appare in alto a sx.

L'azione inizia da rimessa da fondo con il 15 bianco all'interno dell'area avversaria.

**Il cronometro indica 5.04**



Lo stesso 15 bianco prende posizione dentro all’area cercando di creare una linea di passaggio per il 6 bianco.

Il cronometro in questo momento indica **5’:01”**



Passaggio che non si realizza. 15 bianco a questo punto si muove per uscire dall’area dei 3 secondi fino ad uscirne completamente quando il cronometro segna **4’: 59”**

Sono trascorsi più di 3 secondi, verissimo. Ma siamo nel pieno della “tolleranza” come riportato dall’articolo del regolamento (“tenta di uscire dall’area dei 3 secondi”) e **correttamente gli arbitri decidono di non sanzionare la violazione.**



Importante confermare che anche nel caso in cui il 15 bianco avesse ricevuto il passaggio, l’azione **DOVEVA CONSIDERARSI LEGALE** essendo trascorsi 3 secondi o poco più dal momento del suo ingresso nell’area avversaria.

Con il 15 bianco fuori dall'area, il conteggio dei 3 secondi da parte dell'arbitro guida (**primaria responsabilità la sua**) si interrompe per iniziare di nuovo nel momento in cui 15 bianco rientra.

Questa volta la sua permanenza all'interno del “pitturato” è velocissima perché cambia lato per ricevere, fuori dall'area, in post basso e quindi penetrare a canestro dove subisce un contatto illegale correttamente sanzionato dall'arbitro guida.



La decisione degli arbitri di NON SANZIONARE l'eventuale violazione di 3" è **CORRETTA**.

Quello che dobbiamo imparare da questa situazione si può quindi riassumere in:

- 1) Ricordiamoci che la regola dei 3 secondi ESISTE e deve essere applicata nello spirito del gioco e della stessa regola
- 2) Dobbiamo conoscere il gioco e le tattiche delle squadre che andiamo ad arbitrare.
- 3) Dobbiamo utilizzare l'arbitraggio preventivo usando **la VOCE**.
- 4) La coerenza e la consistenza nell'applicare la regola all'interno della stessa gara è di fondamentale importanza affinché le nostre decisioni siano accettate e rispettate (è la coppia arbitrale **che dà un valore univoco alla parola “TOLLERANZA”**).

Per qualunque ulteriore chiarimento fosse necessario rimaniamo ovviamente a vostra disposizione.  
Un saluto

Settore Tecnico Regione Veneto